

I nostri consigli...

Solanum melongena Violetta di Firenze

(MELANZANA VIOLETTA DI FIRENZE, TONDA DI FIRENZE)



Che caratteristiche ha?

ERBACEA DA ORTO, ANNUALE A PORTAMENTO ERETTO. FRUTTI MOLTO GRANDI, OVALI O TONDI, VIOLETTI,

Quando si annaffia?

Per ottenere una produzione abbondante e di buona qualità occorre irrigare costantemente, senza causare ristagni e senza fare asciugare il terreno. L'irrigazione è indispensabile per questo ortaggio, in particolare durante la fase d'ingrossamento dei frutti. In situazione di stress idrico i frutti non raggiungono la grandezza dovuta. Irrigare per scorrimento sottochioma, preferibilmente senza bagnare le foglie. In prossimità del periodo di maturazione, le irrigazioni si rallentano.

Come si mantiene?

PREPARAZIONE ORTO: preparare adeguatamente il terreno con una vangatura profonda, in modo da renderlo sciolto e drenante. Durante le lavorazioni incorporare abbondante sostanza organica. Si preparano poi dei solchi larghi circa 30/40 cm e distanti tra loro 60cm. E' buona norma non ripetere la coltura della Melanzana (o delle Solanacee) sulla stessa terra prima di 3-4 anni.

SUBSTRATO : di medio impasto, profondo e drenato, non gradisce i terreni calcarei, compatti, argillosi poiché l'acqua ristagna; può stare anche in terreni sabbiosi dove però bisogna fare molta attenzione a non creare condizioni di stress per siccità.

TRAPIANTO: le piantine ben sviluppate si mettono a dimora in primavera inoltrata quando la temperatura è già stabilmente calda. Si trapiantano in solchi ponendo una piantina ogni 30-50 cm, possibilmente sulla sommità del solco in modo da non esporla a ristagni idrici, visto che sarà poi sottoposta a frequenti irrigazioni.

ACCORGIMENTI: Si consiglia di effettuare almeno 3 sarchiature durante il periodo di coltivazione in modo da rimuovere le infestanti e tenere il terreno soffice e permeabile all'aria. La predisposizione di tutori per sostenere la pianta carica di frutti può essere necessaria, soprattutto per le piante innestate.

POTATURA: le piantine, dopo circa 1 mese dal trapianto, possono essere cimate in modo da far sviluppare la pianta su due steli fioriferi. Le piante producono rami secondari interni alla chioma, che devono essere asportati (scacchiatura) per consentire lo sviluppo dei fiori e ridurre le patologie fungine.

Importante è anche l'eliminazione dei primi frutti giovanili (durante il primo mese dal trapianto), lasciando sviluppare le bacche solo quando la pianta avrà preso forza.

Vuoi altri consigli?

Leggi il codice QR per vedere nuove foto, istruzioni e filmati, per chiedere informazioni e per conoscere il nostro assortimento!



Ti serve altro?

Ricorda che per la cura della pianta ti servono anche concime, terriccio e utensili, puoi trovare tutto da noi.



Concime



Terriccio



Utensili

TUO LOGO

Visita il sito web: [TUO SITO WEB]

RAGIONE SOCIALE • INDIRIZZO • EMAIL • NUMERO DI TELEFONO